



Comune di Cutro
(Provincia di Crotone)

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO (C.C.V.L.P.S.)

*La Commissione Straordinaria
(MANNINO-BONFISSUTO-CONSOLO)*

INDICE GENERALE

Preambolo	pag. 3
Art. 1 - Oggetto	pag. 4
Art. 2 - Definizioni	pag. 5
Art. 3 - Compiti della C.C.V.L.P.S.	pag. 6
Art. 4 - Nomina Composizione e durata in carica della C.C.V.L.P.S.	pag. 8
Art. 5 - Convocazione della C.C.V.L.P.S.	pag. 10
Art. 6 - Pareri e Verbali delle adunanze	pag. 11
Art. 7 - Verifica del rispetto delle misure delle cautele prescritte dalla Commissione	pag. 12
Art. 8 - Spese di funzionamento della C.C.V.L.P.S.	pag. 13
Art. 9 - Richieste di intervento della C.C.V.L.P.S.	pag. 14
Art. 10 - Documentazione tecnica	pag. 15
Art. 11 - Disposizioni finali	pag. 15
Allegati:	
Allegato I	pag. 17
Allegato A	pag. 18
Allegato B	pag. 21

P R E A M B O L O

Il D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311 "*Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (T.U.L.P.S.) nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza (numeri 77, 78 e 108, allegato 1 della legge n. 59/1997 e numeri 18, 19, 20 e 35, allegato 1 della legge n. 50/1999)*", con l'art.4, ha apportato modifiche al Regolamento di Esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931, n. 773, delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635, introducendo in particolare l'art.141-bis.

ART. 1 OGGETTO

Il presente Regolamento emanato nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa, di questo Comune, disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza i Locali di Pubblico Spettacolo di seguito C.C.V.L.P.S. di cui all'art. 141-bis del R.D. 6.5.1940, 635 come introdotto dall'art.4 del D.P.R. 28 maggio 2001, n. 311.

ART. 2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento, si intendono locali di pubblico spettacolo:

- **AUDITORI E SALE CONVEGNO:** locali destinati a concerti, conferenze, congressi e simili;
- **CINEMA-TEATRI:** locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ed attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere;
- **CINEMATOGRAFI:** locali, con o senza semplice pedana, destinati prevalentemente proiezioni cinematografiche;
- **CIRCHI:** locali destinati alla presentazione al pubblico di manifestazioni di abilità, forza e coraggio, con o senza l'intervento di animali feroci o domestici;
- **LOCALI DI TRATTENIMENTO:** locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli;
- **LOCALI MULTIUSO:** locali utilizzati occasionalmente per intrattenimenti e pubblici spettacoli;
- **LUOGHI ALL'APERTO:** luoghi ubicati in delimitati spazi all'aperto attrezzati con impianti appositamente destinati a spettacoli o intrattenimenti e con strutture apposite per lo stazionamento del pubblico;
- **SALE DA BALLO E DISCOTECHES:** locali destinati a trattenimenti danzanti;
- **SPETTACOLI VIAGGIANTI E PARCHI DI DIVERTIMENTI:** luoghi destinati ad attività spettacolari, trattenimenti o attrazioni, allestiti mediante attrezzature mobili, all'aperto, ovvero in parchi permanenti;

- **TEATRI:** locali in cui si presentano ai pubblici spettacoli lirici, drammatici, coreografici, di rivista e varietà, caratterizzati dalla scena, ivi compresi i locali destinati a riprese cinematografiche e/o televisive con presenza di pubblico;
- **TEATRI TENDA:** locali con copertura a tenda destinati a spettacoli vari.

ART. 3

COMPITI DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

Ai sensi dell'art. 141 bis del R.D. 6.5.1940, 635 come introdotto dall'art.4 del D.P.R. 311/2001, è istituita la C.C.V.L.P.S. con i seguenti compiti:

- a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
- b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
- c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
- d) accertare, ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs. 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della Legge 18 marzo 1968, n. 337;
- e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui alle precedenti lettere b) e c) ma non anche i pareri sui progetti di cui alla lettera a) sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno.

Salvo quanto previsto dagli articoli 141-bis e 142 e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle

condizioni di sicurezza, per i controlli di cui alla precedente lettera e), non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che, non modificati, si ripetano periodicamente e per i quali la C.C.V.P.L.S. abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.

Non sono di competenza della C.C.V.L.P.S. e pertanto sono oggetto di verifica della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.P.V.L.P.S.) i locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a **1.300** spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a **5.000** spettatori nonché i parchi di divertimento e per le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Salute.

I locali adibiti a gallerie, esposizioni, mostre e fiere non sono qualificati come locali di pubblico spettacolo o trattenimento.

L'apertura e l'esercizio di tali attività non è subordinato al rilascio del Nulla Osta di agibilità (art. 80 T.U.L.P.S.) e pertanto il collaudo dell'agibilità e della sicurezza di gallerie, esposizioni, mostre e fiere non rientra nella sfera di attribuzioni della C.C.V.L.P.S.

Le pubbliche manifestazioni (tra le quali rientrano comizi, congressi politici, manifestazioni sindacali, ecc.) non sono configurabili nella fattispecie propria del "pubblico spettacolo" e/o del "trattenimento pubblico" e quindi non soggette al regime autorizzatorio di polizia di cui agli articoli 68 e 80 del T.U.L.P.S.

Per le **manifestazioni pubbliche** dovranno osservarsi le direttive impartite dal Ministero dell'Interno - Gabinetto- con circolare prot. n. 11001/1/110/(10) Roma, 18 luglio 2018 avente per oggetto i *"Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche"*.

ART. 4

NOMINA COMPOSIZIONE E DURATA IN CARICA DELLA C.C.V.L.P.S.

La C.C.V.L.P.S., è nominata dal Sindaco, resta in carica 3 (tre) anni e continua a compiere le funzioni assegnatele dal presente Regolamento fino all'insediamento della nuova Commissione.

La Commissione è così composta:

- dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
- dal Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;
- da un Dirigente medico dell'A.S.P. di Crotone, o altro dirigente medico suo sostituto;
- dal Responsabile dell'Area manutenzione del Comune o suo delegato;
- dal Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Crotone o suo delegato;
- da un Esperto in elettrotecnica o suo sostituto.

Alla C.C.V.L.P.S. sono aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica, in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.

I delegato e/o sostituti dei componenti effettivi devono comunque essere in possesso dei requisiti professionali idonei previsti dalle normative vigenti.

Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo e un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.

La nomina dell'esperto in elettronica avviene su designazione dell'Ordine degli Ingegneri o dell'Ordine dei Periti industriali tra gli iscritti ai relativi albi provinciali e preferibilmente residenti nel territorio comunale.

Un dipendente comunale di categoria non inferiore alla C svolge le funzioni di Segretario della Commissione.

Nel decreto di nomina è indicato anche un altro dipendente al quale spetta il compito di sostituire in caso di assenza il Segretario della predetta Commissione.

La segreteria della C.C.V.L.P.S., presso la quale viene conservato il Registro dei verbali, è ubicata presso l'Area manutenzione.

Per l'esercizio dei controlli di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), il Presidente, sentita la C.C.V.L.P.S., può individuare alcuni tra i componenti della stessa Commissione delegati ad effettuarli, prescelti a seconda della tipologia dei controlli da eseguirsi.

Nel caso di particolari dotazioni tecnologiche degli impianti o locali da verificare che richiedano specifiche professionalità non presenti nella Commissione, la stessa può essere integrata con altri tecnici di volta in volta individuati e designati.

Qualora la verifica riguardi un impianto sportivo la C.C.V.L.P.S. sarà integrata con un rappresentante del CONI, con funzioni consultive, come disposto dall'art. 3 del D.M. 18/03/96.

ART. 5 CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Le riunioni della C.C.V.L.P.S. si svolgono presso la Sede Comunale o nei luoghi indicati, di volta in volta, dal Presidente nell'avviso di convocazione.

La C.C.V.L.P.S. è convocata dal Presidente con avviso scritto da inviare a cura della segreteria della Commissione a tutti i componenti effettivi, i quali, in caso di impedimento, dovranno attivare i rispettivi sostituti, informando la segreteria.

La convocazione è inviata di norma tramite posta elettronica certificata.

La convocazione, che deve indicare il giorno, ora e luogo della riunione e gli argomenti all'ordine del giorno, è effettuata di norma almeno sette giorni prima della data prevista per la riunione.

Rimangono escluse dalla predetta tempistica le attività urgenti ed impreviste che per motivi contingenti richiedono l'intervento da parte della C.C.V.L.P.S.

ART. 6 PARERI E VERBALI DELLE ADUNANZE

Il parere della Commissione è reso in forma scritta ed è adottato con l'intervento di tutti i componenti.

Il parere della C.C.V.P.L.S. è obbligatorio e vincolante.

Il Segretario della Commissione provvede a redigere verbale con i pareri di tutti i componenti.

Il Verbale è sottoscritto con le determinazioni del caso da tutti i convenuti.

I Verbali sono numerati in ordine progressivo e per anno solare.

È istituito apposito Registro ove sono annotati tutti i Verbali redatti dalla C.C.V.L.P.S.

Ogniquale volta la C.C.V.L.P.S. esamina ed esprime parere su progetti (art. 3 comma 1 lettera a) del presente Regolamento), il Segretario della C.C.V.L.P.S., cura di apporre apposito timbro indicante il numero del verbale di approvazione sugli elaborati esaminati.

Tutti i Componenti della C.C.V.L.P.S. firmeranno altresì gli elaborati grafici a corredo della pratica approvati.

Alla C.C.V.P.L.S. spetta, qualora previsto, stabilire l'entità del servizio di vigilanza antincendio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco nei luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento, in conformità alle disposizioni del D.M. 22/02/96, n. 261.

I gestori delle attività vigilate possono partecipare, anche mediante propri rappresentanti muniti di delega, alle riunioni e ai sopralluoghi della C.C.V.L.P.S., i cui verbali saranno trasmessi tempestivamente agli stessi gestori per l'ottemperanza alle prescrizioni impartite; è riconosciuta ai gestori la facoltà di presentare memorie e documentazione.

ART. 7 VERIFICA DEL RISPETTO DELLE MISURE E DELLE CAUTELE PRESCRITTE DALLA COMMISSIONE

Per l'esercizio dei controlli di cui all'articolo 141, primo comma, lettera e), il Presidente, sentita la C.C.V.L.P.S., può individuare alcuni tra i componenti della stessa Commissione delegati ad effettuarli, prescelti a seconda della tipologia dei controlli da eseguirsi.

L'esito dei controlli con il verbale del sopralluogo effettuato sarà comunicato al Presidente della Commissione per i provvedimenti di competenza.

ART. 8 SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

Le spese di funzionamento della Commissione sono a totale ed esclusivo carico di chi ne chiede l'intervento.

L'importo viene determinato in:

esame progetto €. 200,00

sopralluogo €. 100,00

L'importo dovuto deve essere versato mediante bonifico bancario a favore del Comune di Cutro - Servizio di Tesoreria con l'indicazione della causale.

Il predetto versamento è effettuato e trasmesso unitamente all'istanza di istruttoria da redigersi secondo le allegate linee guida.

Ad ogni componente della Commissione, esclusi il Presidente, i dipendenti comunali e i dipendenti pubblici, compete un gettone di presenza per ogni riunione o sopralluogo nella misura di € 50,00.

L'omesso versamento degli importi sopraindicati preclude l'avvio del procedimento .

ART. 9 RICHIESTE DI INTERVENTO DELLA COMMISSIONE

L'intervento della Commissione deve essere richiesto con domanda indirizzata congiuntamente al Sindaco ed al Responsabile dell'Area Lavori Pubblici nel rispetto della seguente tempistica:

- Almeno **30** giorni prima della data dell'evento per il quale il parere viene richiesto, qualora trattasi di istanza di valutazione di documentazione per parere preventivo di fattibilità (progetti di nuova realizzazione o di ristrutturazione);
- Almeno **20** giorni prima dello svolgimento in caso di verifica di agibilità per manifestazioni a carattere temporaneo (concerti, installazione circhi, spettacoli viaggianti, sagre, manifestazioni estemporanee all'aperto, ecc.);
- Almeno **5** giorni prima dello svolgimento della manifestazione in caso di comprovata urgenza valutabile dal Presidente per manifestazioni estemporanee all'aperto.

ART. 10 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Le istanze finalizzate all'acquisizione del parere di competenza della Commissione devono pervenire corredate della prescritta documentazione e della prova dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria.

Le istanze devono essere redatte secondo il fac-simile *Allegato I*.

La documentazione tecnica da allegare essere quella indicata nell'*Allegato "A"* per l'ESAME PROGETTO e nell' *Allegato "B"* per il SOPRALLUOGO.

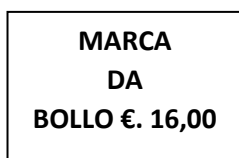
In sede di riunione collegiale della Commissione può essere richiesta documentazione integrativa ove quella già prodotta risulti insufficiente.

ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione e la pubblicazione all'albo pretorio e sul sito istituzionale on line del Comune.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni normative vigenti .

Allegato I



Al Sig. SINDACO
Al Sig. Responsabile Area Lavori Pubblici

Comune di **CUTRO**

Oggetto: Richiesta di parere della C.C.V.L.P.S. ai sensi dell'art. 80 T.U.L.P.S. –

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ Via _____ n. _____
Codice Fiscale _____ Recapito telefonico _____
Indirizzo di posta elettronica certificata: _____
Legale Rappresentante della Società _____
P.I. _____
Avente sede _____ in qualità di ⁽¹⁾ _____

CHIEDE

venga espresso il PARERE di cui all' art. 80 T.U.L.P.S. su

O esame del progetto (a)

O sopralluogo di verifica (b)

O sopralluogo agibilità temporanea (c)

A tal fine dichiara che:

il locale / luogo è sito in _____

che l'attività per cui si chiede il parere si trova nella seguente condizione:

apertura

trasferimento

ampliamento

modifica

che il locale/l'impianto è/sarà adibito ad attività fisse:

sala da ballo

attività sportiva _____

(specificare quale)

O altra attività fissa _____

(specificare quale)

che il locale/ l'impianto è/sarà adibito ad attività saltuaria:

O Circo

O Altro spettacolo viaggiante

O Altro _____

(specificare quale)

A tal fine allega la documentazione richiesta.

Da ultimo si prende atto che l'elenco di adempimenti è indicativo e che informazioni dettagliate ed esaustive vanno ricercate nelle normative specifiche, di cui si elencano le principali:

- D.M. 19 agosto 1996-Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo;
- Circolare del Ministero dell'Interno 23 gennaio 1997-D.M. 19/08/1996, chiarimenti ed indirizzi applicativi;
- D.M. 18 marzo 1996-Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi;
- D.M. 29/09/1998 n. 391-Regolamento recante disposizioni per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura di sale cinematografiche ai sensi della L. 04/11/1965 n. 1213, e s.m.i.
- D.P.R. 01/08/2011 n. 151- Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- D.M. 14 gennaio 2008-Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni;
- Circolare M.I. - Gabinetto del Ministro - n. 11001/1/110/(10) del 18-07-2018: Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche – Direttiva ed - Allegato: Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità. – Luglio 2018.

In fede

Cutro, lì _____

(Timbro e firma del Legale Rappresentante)

(1) Specificare se proprietario del locale, gestore, organizzatore dell'evento o altro

ALLEGATO "A"

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE UNITAMENTE ALLA RICHIESTA DI ESAME PROGETTO

Le richieste di esame progetto per il parere preventivo di fattibilità della C.C.V.L.P.S. devono essere corredate della seguente documentazione da presentare sia in forma cartacea (n. 2 copie), sia su supporto informatico o via pec all'indirizzo protocollo.cutro@asmepec.it

- **Documentazione tecnica** attestante la conforme destinazione urbanistica e destinazione d'uso del locale rispetto all'attività richiesta.
- **Elaborati grafici:** redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

Planimetria generale in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:

- a) l'ubicazione del fabbricato;
- b) le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei VV.F.;
- c) la destinazione delle aree circostanti;
- d) il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche.

Piante, prospetti e sezioni in scala 1:100 del locale in progetto, evidenzianti:

- a) la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
- b) la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
- c) gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino al luogo sicuro;
- d) le attrezzature mobili di estinzione e gli impianti di protezione antincendio;
- e) la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
- f) ubicazione dei servizi igienici;
- g) quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio.

N.B. nel caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni (giallo e rosso).

- **Relazione tecnica** descrittiva a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:

- a) tipologia di spettacolo e intrattenimento;
- b) affollamento previsto;
- c) l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.08.1996 e/o D.M. 18/03/1996 e s.m.i. nonché ai criteri tecnici in materia di Prevenzione Incendi;
- d) le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.06.1984 e dai D.M. 10.03.2005 e 15.03.2005;
- e) requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali;
- f) descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
- g) caratteristiche e prestazione degli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio (idranti, rilevatori di fumo, impianto elettrico, illuminazione di sicurezza ecc.)
- h) caratteristiche e ubicazione delle attrezzature mobili di estinzione.
- i) relazione relativa all'aspetto gestionale della sicurezza.
- j) quanto altro ritenuto utile per una descrizione complessiva dell'attività ai fini antincendio.

- **Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare a firma di tecnico abilitato, ai sensi del D.M. 37/2008 e s.m.i., Legge 186/1968 (regola dell'arte) e s.m. e i., norme C.E.I. 64-8 e s.m. e i., norme C.E.I. 01 e s.m. e i. ed eventualmente altre norme CEI specifiche e s.m.i., comprendente;

- a) schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche sezioni e tipologia cavi);
- b) schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- c) disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- d) disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- e) relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- f) le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti ai sensi norma C.E.I. 81/10 e s.m.i.;

- **Relazione e planimetria degli impianti di condizionamento** ai sensi di quanto disposto dalle norme UNI 10339 e s.m.i. in particolare devono essere evidenziati:

- a) la quantità di aria esterna immessa per ogni persona, ricircoli ecc.
- b) le condotte di mandata e ripresa, bocchette di immissione e estrazione;

- c) il posizionamento della presa d'aria e dell'U.T.A. (Unità Trattamento Aria);
- d) le caratteristiche termoigrometriche garantite e relativi dispositivi automatici di regolazione temperature, umidità ecc.;
- e) le caratteristiche della filtrazione dell'aria;
- f) ubicazione delle condotte di espulsione aria.

Schema grafico di funzionamento indicante il posizionamento delle principali apparecchiature con, nonché l'osservanza delle vigenti disposizioni di sicurezza nel rispetto delle vigenti Norme di Prevenzione Incendi;

- **Parere del C.O.N.I.** sui progetti per nuovi impianti ad uso sportivo, ristrutturazione e trasformazione degli stessi (art. 3 D.M. 18/03/1996 e s.m.i.);
- Per impianti sportivi con capienza inferiore a 100 posti: riferimento alle indicazioni di cui all'art. 20 del D.M. 18/03/1996.

- **Relazione sull'ottemperanza** delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche (L. 09/01/1989 n. 13, G.U. n. 21 del 26/01/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e L. 25/08/1991 n. 287, G.U. n. 206 del 03/09/1991 "Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi");

- **Relazione circa il rispetto delle normative** inerente all'osservanza dei requisiti acustici nei luoghi di trattenimento e pubblico spettacolo nel rispetto dalla L. 447/95 e s.m.i. e Regolamenti. La stessa dovrà essere redatta da tecnico abilitato.

- **Relazione circa il rispetto delle normative** igienico sanitarie nel rispetto delle Vigenti leggi.

SOPRALLUOGO DI VERIFICA

Le richieste di sopralluogo da parte della C.C.V.L.P.S. devono essere corredate dalla seguente documentazione, ove pertinente:

Elenco

- **COLLAUDO STATICO** delle strutture portanti o idoneità statica a seconda del periodo di costruzione;
- **CERTIFICAZIONE** del rispetto delle normative igienico sanitarie;
- **CERTIFICAZIONE** dell'osservanza dei requisiti acustici nei luoghi di trattenimento e pubblico spettacolo nel rispetto dalla L. 447/95 e s.m.i.;
- **ATTESTAZIONE IDONEITÀ CARICHI SOSPESI E LORO COLLEGAMENTI** in conformità alla Circolare n. 1689 del 1 aprile 2011 del Ministero dell'Interno - Dipartimento VV.F. attestante la verifica dei carichi sospesi (controsoffitti, lampadari, arredi, scenografie, americane, impianti di amplificazione, ecc.) con particolare riferimento a: corretto montaggio, corretta applicazione, idoneità statica degli elementi portanti e, in particolare per i controsoffitti, il piano di manutenzione e la verifica periodica;
- **ATTESTAZIONE CORRETTO MONTAGGIO** strutture e opere accessorie;
- **RELAZIONE** inerente all'eventuale presenza di animali e relativa certificazione veterinaria;
- **ATTESTAZIONE** sull'avvenuta ottemperanza delle norme sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- **CERTIFICAZIONE** di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli altri elementi di chiusura) sul MODELLO PIN 2.2_2018_CERT.REI. Tale certificato, a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del D.lgs. 139/06, deve essere emesso a seguito di una valutazione di tipo sperimentale, analitica o tabellare come previsto dal D.M. 16.02.07;
- **DICHIARAZIONE** inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione al fuoco e della resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte, sul MODELLO PIN- 2.3_2018_

DICH.PROD, a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del D.lgs. 139/06;

○ **IMPIANTI RILEVANTI AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO RICADENTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL D.M. N.37 DEL 22.01.2008** (impianti di produzione, di trasporto, di distribuzione e di utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di trasporto e utilizzazione di gas allo stato liquido e aeriforme e di protezione antincendio). La documentazione da allegare è rappresentata dalla **DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ** prevista dall'art. 7 del decreto sopra citato;

○ **CERTIFICAZIONI** (o collaudi ove previsti) degli impianti tecnologici ed antincendio eseguiti con esami a vista e prove funzionali, corredati da planimetrie e schemi;

○ **ATTESTATO DI IDONEITÀ TECNICA** del personale addetto alla sicurezza antincendio ai sensi del D.M. 261 del 22/02/1996, G.U. n.113 del 16/05/1996, "Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento";

Al fine di rendere più agevole la compilazione della documentazione citata, sono disponibili sul sito <http://www.vigilfuoco.it> alla voce Modulistica, i moduli specifici di cui sopra realizzati dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

La documentazione tecnica sopra elencata deve essere datata e firmate da professionisti qualificati, abilitati e iscritti ai relativi albi professionali.

N.B.: La documentazione deve essere prodotta in originale o in copia conforme all'originale o, in alternativa, potrà essere presentata, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestazione nella quale si dichiara che tutti gli atti prodotti in fotocopia, ed appositamente elencati, siano conformi all'originale allegando fotocopia del documento di riconoscimento.

